

Libri ricevuti

The ICU book. Paul L. Marino, con la collaborazione di Kenneth M Sutin. Pagine 1066. In brossura. Terza edizione Lippincott Williams and Williams, Philadelphia 2007. P.n.i. ISBN: 978-0-7817-4802-5.

Questa nuova edizione festeggia il quindicesimo compleanno confermandosi come risorsa fondamentale nell'area della letteratura sulla terapia intensiva. Resta fedele all'intento originale: fornire un testo di riferimento comprendente un panorama esaustivo dei concetti teorici fondamentali e della pratica clinica relativi alle Unità di Cura Intensiva. Tuttavia, la trattazione delle problematiche in aree di ultraspecializzazione, quali quelle dell'emergenza ostetrico-ginecologica, dei grandi ustionati e delle neuropatie critiche viene lasciata ad altri testi ed autori esperti di tali materie. La maggior parte dei capitoli è stata completamente riscritta (vi sono 198 illustrazioni e 178 tabelle nuove) e sono stati aggiunti due capitoli originali: uno sul controllo delle infezioni nelle Unità di Terapia Intensiva (il capitolo 3) e l'altro sui disordini della termoregolazione (capitolo 38). Un'ulteriore innovazione è l'inserimento – in un buon numero di capitoli – di una sintesi conclusiva (“A final word”) in cui vengono richiamati telegraficamente i punti – chiave del contenuto. È un ausilio efficace alla memorizzazione. Non manca, infine, un opportuno e ampio aggiornamento della bibliografia.

Le spade di Damocle. Paure e malattie nella storia. Giorgio Cosmacini. Pagine 252. Rilegato. Editori Laterza, Roma-Bari 2006. Euro 20,00. ISBN 88-420-8089-6.

Le malattie e le epidemie, formate nel grande laboratorio della natura e della storia, nascono, crescono, si stabilizzano, declinano, scompaiono. Esse appartengono alla fenomenologia del vivere, attraversando i corpi e le menti, le ansie e le paure. La loro evoluzione, che ha conosciuto transizioni epocali sconvolgenti in coincidenza di grandi movimenti di popoli o di intensi scambi commerciali o bellici, deve oggi fare i conti con la globalizzazione. Quello che si riteneva fosse il punto di non ritorno di malattie credute anacronistiche – le epidemie contagiose – è diventato il giro di boa di malattie vecchie, sempre più nuove: vecchie perché ancora trasmissibili attraverso i canali della comunicazione e della contaminazione tra viventi, e nuove perché totalmente diverse da prima, trasformate per legge biologica di mutazione e per legge storica di evoluzione. Ci misuriamo quindi con possibilità di controllo dei fattori nocivi o con una sorta di caos incontrollabile?

Giorgio Cosmacini firma un ampio affresco storico della patologia nei due millenni dell'era cristiana, dalle antiche pestilenze alle cosiddette ‘malattie della civiltà’ del ventunesimo secolo.

Aspirina. L'incredibile storia della pillola più famosa del mondo. Diarmuid Jeffreys. Traduzione di Giovanni Taranino. Pagine 314. In brossura. Donzelli editore, Roma 2005. Euro 13,90. ISBN 88-7989-923-6.

Può una stessa pillola tenere a bada il raffreddore, mandare a picco la colonnina di mercurio del termometro, placare i dolori reumatici, prevenire gli attacchi cardiaci e persino alcuni tipi di cancro? L'aspirina sì. In queste pagine, come osserva nella presentazione Luciano Sterpellone, l'indagine si sviluppa «a tutto campo»; si ricostruisce cioè l'intera storia di una sostanza prodigiosa, che partendo dai primi incerti usi nell'antico Egitto si è imposta col tempo nella nostra pratica quotidiana. Tutto ha inizio intorno al 1524 a.C., quando uno scriba egizio menziona in un famoso papiro le proprietà curative del salice. Da allora allo sfruttamento industriale dell'acido acetilsalicilico passano ben più di tremila anni, che in queste pagine vengono ricostruiti con ric-

chezza di dettagli e di colpi di scena. Uno squattrinato anti-quario americano, un pastore inglese, un oscuro scienziato ebreo, un chimico australiano e un genio della pubblicità neozelandese sono solo alcuni dei personaggi che si avvicinano in questa affascinante storia. Fino a giungere alle alterne vicende della casa farmaceutica Bayer, dei suoi brevetti e delle sue battaglie pubblicitarie in Germania e nel resto del mondo, e del ruolo chiave da essa svolto durante il Terzo Reich e i due conflitti mondiali. Poiché, se oggi in tutto il mondo si ingoiano ogni anno più di 200 miliardi di aspirine, una parte essenziale della storia di questa pillola non può che riguardare i legami inestricabili tra medicina e mercato.

I tumori testa-collo. Il trattamento integrato. A cura di Marco Merlano. Pagine 246. In brossura. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2007. Euro 20,00. ISBN 978-88-490-0186-0.

Il trattamento dei tumori avanzati testa-collo (Head Neck Squamous Cell Carcinoma = HNSCC) è necessariamente multidisciplinare e richiede la partecipazione del chirurgo, del radioterapista e dell'oncologo medico. Infatti, anche nei casi che non si ritengono propriamente chirurgici, la chirurgia mantiene un ruolo importante per l'asportazione di eventuali residui di malattia dopo il trattamento chemio-radiante o per la dissezione linfonodale profilattica del collo nei casi con coinvolgimento massivo linfonodale. Oggi, la chemio-radioterapia integrata è l'approccio non chirurgico standard e deve essere utilizzata come braccio di controllo in ogni studio randomizzato sugli HNSCC. Il trattamento chemio-radioterapico è una terapia ad elevata complessità per l'insorgenza di effetti tossici acuti, tipici sia della radio- sia della chemioterapia, come le stomatiti o la depressione midollare, in genere amplificate dall'interazione fra radiazioni e farmaci. È quindi necessario che lo staff che tratta il paziente sia in grado di affrontare, con la stessa capacità, tossicità radio-indotte e chemio-indotte. Tuttavia, la chemio-radioterapia non rappresenta “la soluzione”, ma solo un miglioramento nel trattamento dei tumori cervico-cefalici avanzati. Il potenziamento della chemio-radioterapia è quindi una necessità. Questo obiettivo può essere raggiunto mediante l'impiego di farmaci più potenti, di frazionamenti della radioterapia più efficaci, di metodiche di centraggio più precise, di nuove scheduling di combinazione. Infine, le conoscenze che permettono di sviluppare farmaci contro specifici bersagli funzionali della cellula neoplastica e la migliorata conoscenza della sua biologia molecolare stanno aprendo scenari imprevedibili fino a pochi anni orsono.

Dizziness. A practical approach to diagnosis and management. Adolfo Bronstein, Thomas Lempert. Pagine 222+CD. In brossura. Cambridge University Press, Cambridge (UK) 2007. Sterline 35. ISBN 052183791X.

La diagnosi di sordità è spesso difficile, in quanto le cause possono coinvolgere diverse specialità cliniche: a partire dalla medicina generale fino alle diverse specialità: alla neurologia, all'oftalmologia, alla psichiatria, oltre – ovviamente – all'otologia. Il volume – fedele al suo intento di sussidiario pratico e rapido – ha tenuto conto di tale peculiarità e, per meglio orientare il lettore, ha posto all'inizio di ogni capitolo una tavola riassuntiva di possibili diagnosi differenziali, con le relative caratteristiche-chiave di ciascun disturbo. Gli autori improntano l'intera trattazione al fine della fruibilità: la raccolta della storia del malato, l'esame obiettivo; e tutti i capitoli si concludono con un paragrafo intitolato: “cosa fare se non avete ancora le idee chiare”. È un modo, e un metodo, per privilegiare al massimo la pratica al letto del paziente e il rapporto assiduo con lo stesso; coerentemente, è incluso un CD che fornisce paradigmatici esempi (sequenze, quadri, dettagli) della visita clinica, del nistagmo, degli esercizi per riabilitazione vestibolare.

L'ospedale dei dannati. Stanislaw Lem. Traduzione di Vera Verdini. Pagine 204. In broccia. Bollati Boringhieri, Torino 2006. Euro 18,00. ISBN 88-339-1717-7.

Breve, toccante, racconto sulla malattia del corpo e dell'anima, dell'uomo e delle società.

Considerato lo studente più intelligente della Polonia meridionale, quando nel 1939 i nazisti invasero il suo paese, Stanislaw Lem dovette pagare un falsario per occultare le sue origini ebraiche, trasfigurando così il suo presente e il suo passato. Si fece assumere come meccanico in un'officina dove escogitò una serie di guasti a scoppio ritardato che i tedeschi subirono senza mai riuscire a risalire al responsabile. Partecipò attivamente alla resistenza e all'organizzazione creata per convogliare nel ghetto cibo e medicine. A partire dalla sua terribile esperienza, Lem scrisse tra il 1948 e il 1950 questa storia ambientata in un ospedale psichiatrico, una sorta di inferno governato da un direttore crudele, dove si è rifugiato a lavorare il giovane medico protagonista. Attorno all'ospedale impazza l'altro inferno, quello spietato dell'occupazione nazista. A un certo punto, alla ricerca di alcuni ebrei che si sospetta si facciano passare per malati di mente, questo secondo inferno abbatte le porte del primo...

Tale descrizione della guerra, associata a quelli di pratiche crudeli verso i malati di mente, non piacque alla censura polacca.

Vaccine. The controversial story of medicine's greatest lifesaver. Arthur Allen. Pagine 524. Rilegato. Norton, New York, London 2007. Sterline 17,99. ISBN 10-0-939-05911-1.

Nel 2002, il Presidente degli Stati Uniti apparve in televisione – con preannunzi di grande risalto – per confermare ai cittadini la necessità di vaccinarsi contro il rischio vaiolo e dare egli stesso il buon esempio ed il via ad una campagna di vaccinazione di massa (anche perché migliaia di giovani americani stavano per essere spediti verso l'incognita Iraq). Peraltro – questa è la tesi dell'Autore – la storia della vaccinazione è quasi sempre imbricata con opportunismi politici, interessi commerciali, speculazioni finanziarie. Il libro traccia un *excursus* storico dei protagonisti delle diverse iniziative – più o meno provide – messe in atto per ampliare sempre di più le aree di vaccinazione, non tralasciando, tuttavia, di soffermarsi su alcuni gravi episodi di effetti collaterali provocati da eccessi, er-

rori, e anche da vere proprie frodi. La "morale" del libro è sintetizzata nell'epigrafe posta sull'ultimo capitolo ("Epilogue"); essa dice: «Ognuno è libero di pensare come gli pare, ma non di agire allo stesso modo.»

Exacerbations of asthma. A cura di Sebastian L. Johnston, Paul M. O'Byrne. Pagine 354. Rilegato. Informa, Abingdon 2007. Sterline 95.00. ISBN 1-84214-318-2.

Vi è crescente interesse nei confronti della notevole variabilità nell'incidenza e severità della patologia respiratoria cronica, in particolare dell'asma. È nota la multifattorialità causale della sua acutizzazione: allergie, virus, inquinazione; conseguentemente, anche il trattamento richiede, oggi, un approccio complesso e polivalente. In questo volume, esperti della materia – statunitensi, britannici, canadesi e italiani (dell'Università di Ferrara) – forniscono aggiornati e approfonditi contributi sulle problematiche fisiopatologiche, cliniche e terapeutiche.

Processo all'Università. Cronache dagli atenei italiani tra inefficienze e malcostume. Cristina Zagaria. Pagine 328. In broccia. Edizioni Dedalo, Bari 2007. Euro 16,00. ISBN 978-88-220-5365-7.

È un lucido e documentato atto d'accusa contro l'Università di «Cosa Nostra». Intercettazioni telefoniche, confessioni, conversazioni rubate con microspie e denunce raccontano il volto malato degli atenei italiani, da Palermo a Milano. Questo libro vuole capire cosa sta succedendo, senza finti pudori. È un immaginario processo all'università, un libro veloce come un articolo di quotidiano, ma di largo respiro come un saggio. Storie vere, avvincenti, con nomi e cognomi di singoli atenei, professori e studenti. Storie, però, che al di là della cronaca, diventano esempi generali e offrono uno sguardo senza censure su un'università in cui esiste un «galateo» delle buone regole per truccare i concorsi; un'università nella quale, in una logica tribale, si accavallano e si sovrappongono leggi di «territorio», «di sangue», «di fedeltà» e dove comunque vince troppo spesso l'arroganza del potere. Una coraggiosa ricostruzione che propone ai lettori la fotografia di un'università malata, smascherando debolezze e inefficienze di politici e istituzioni.

